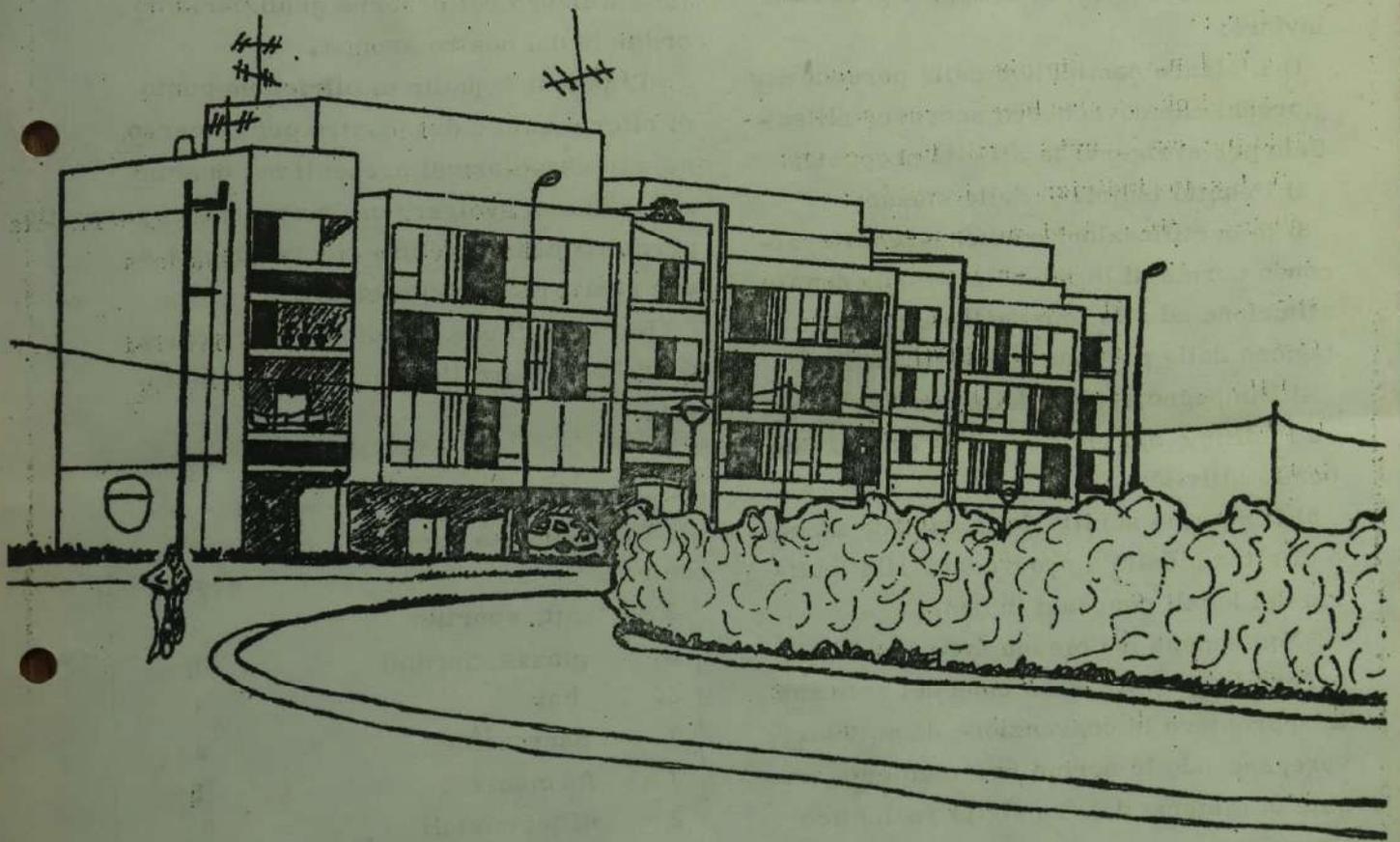


# partecipazione

speciale gescal



DuKa '79  
PINO

anno VII  
dicembre '79

locali scolastici

Ecco il testo della lettera inviataci dal direttore della scuola elementare GB Wico, in merito alla nostra domanda di utilizzare la scuola per le attività di cui al progetto 80.

Al Gruppo Spontaneo di Animazione del Quartiere Gesca.

In attesa che l'Amministrazione Comunale esprima il prescritto parere per la concessione dei locali e per guadagnare tempo, Codesto Gruppo è pregato di inviare:

- 1) L'elenco nominativo delle persone maggiorienni che dovrebbero accedere all'edificio per svolgervi le attività proposte;
- 2) l'esatto indirizzo delle stesse;
- 3) le certificazioni mediche-redatte secondo norme di legge-relative alla sanostituzione ed alla immunità da malattie contagiose delle persone anzidette;
- 4) l'impegno scritto della custode ad aprire l'edificio nei giorni e nelle ore fissate per le attività;
- 5) l'impegno scritto della custode stessa o di altra bidella a provvedere alla pulizia dei locali concessi in uso.

Non appena il Comune avrà inviato il parere favorevole, sarà cura del sottoscritto approntare la convenzione da sottoscrivere, secondo le norme recentemente emanate in materia dal Consiglio Scolastico Prov.le.

I documenti al punto 3 potranno essere esibiti per evitare spese premature al momento della stipula della convenzione.

il direttore didattico  
Walter Viti

N.B. La lettera è data 23 MAGGIO '79 e ci è stata inviata dopo che il Consiglio di Circolo ha dato il suo parere favorevole alla nostra proposta il 4 MAGGIO '79. Da allora nulla è cambiato. La scuola per il quartiere è ancora chiusa.

partecipazione 1

locali biblioteca R3

## BUONE NUOVE

Il 30 novembre 79 c'è stato un incontro tra una rappresentanza del nostro gruppo di animazione ed un responsabile del consorzio per i servizi culturali il signor Pino Renzelli.

Si è discusso sulla possibilità di una gestione comunitaria della biblioteca R3 (sita a fianco del carcere giudiziario) coordinata dal nostro gruppo.

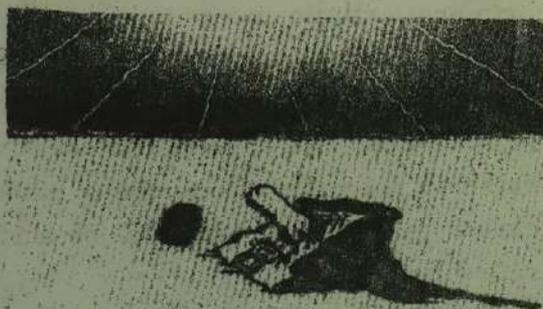
L'ipotesi è quella di offrire un punto di riferimento e di incontro per le persone e le associazioni presenti nel quartiere, al fine di svolgere un lavoro che ci permetta di intervenire con continuità su una realtà piena di problemi.

Nel giro di una quindicina di giorni si dovrebbe sapere l'esito, e vi informeremo.

Quartieri e Servizi		gesca
centro		
2	att. sportive	0
8	piazze giardini	0
30	bar	3
3	parrocchie	2
3	farmacie	1
2	uffici postali	1
5	cinema teatri	0
1	biblioteche	0
1	mercato coperto	0
9	distributori	1
7	edicole	1
15	cab. telefoniche	2
7	banche	0
4	elementari	2
5	medie	1
5	superiori	1
3	asili	1
2	ospedali	0

## Gli spazi che si possono utilizzare

Nel nostro quartiere (Gescal vecchia e nuove) mancano spazi che permettano ai bambini di giocare tranquilli, agli adolescenti di incontrarsi in modo costruttivo, ai giovani, agli adulti uomini e donne di formare gruppi di associazione d'interesse spontaneo per risolvere i gravi problemi



che ci affliggono e di proporre attività o altro per migliorare la qualità della vita nel nostro quartiere.

Non è certo solo il nostro quartiere ad avere questi problemi, ma possiamo facilmente vedere che più o meno tutti i quartieri periferici o borghi di Latina li hanno in comune.

Non è neanche possibile ricostruire da zero i quartieri in modo da garantire, parchi, giochi, verde, spazi sociali, impianti sportivi e via dicendo.

Quindi una soluzione può essere quella di ben difendere il poco verde che ci resta dalle costruzioni a valanga, e di individuare gli esistenti edifici pubblici per aprirli all'utilizzazioni dei cittadini del quartiere.

Abbiamo due scuole elementari:

-G. B. Vico

-Via Quarta

un istituto superiore:

-G. B. Grassi (Liceo scientifico)

-Una biblioteca (R3) gestita dal consorzio dei servizi culturali.

Ebbene, esiste una legge ben precisa che prevede l'apertura dei locali scolastici al pomeriggio per attività socio-culturali, e con questa legge si potrebbe in parte risolvere il problema della mancanza di strutture fisiche per i gruppi e le associazioni del quartiere.

Per l'esperienza trascorsa bisogna sapere che questa legge non viene rispettata, o ancora non entra nella vita di tutti i giorni. Il nostro gruppo, in fatti, con l'intento di attuare il programma pubblicato in questo stesso giornale, molti mesi fa ha chiesto alle auto-

rità competenti l'apertura pomeridiana della scuola elementare G. B. Vico (Gescal nuova), seguendo esattamente tutto l'iter burocratico.

Esiste una legge



che dice:

"GLI EDIFICI SCOLASTICI E LE LORO ATTREZZATURE SONO PATRIMONIO DELLA COMUNITA'" (art. 1 dei criteri di utilizzazione emanati dal consiglio scolastico provinciale in base al DPR 517 del 4-8-77).

gruppo spontaneo di animazione 1.  
quartiere Gescal

#### PROGETTO'80

Durante il '79, da gennaio a giugno, le attività svolte dal gruppo hanno interessato il Quartiere Gescal di Latina.

Il lavoro ha avuto due momenti essenziali: uno rivolto alla crescita e formazione degli appartenenti al gruppo in una esperienza di vita associativa, l'altro ha rappresentato un primo piano di intervento diretto nel quartiere con il proponimento di presentare il nostro progetto di animazione culturale, collaborando dunque con gruppi cittadini che sentiamo molto vicini.

1) Essere gruppo in un quartiere come il nostro, non è cosa certamente facile.

Abbiamo animato il nostro rapporto in modo tale da ostacolare il fenomeno di disgregazione dilagante in un luogo che offre solo case e strade.

2) L'intervento nel quartiere ci ha maturato a livello organizzativo, ma purtroppo non ha permesso ancora di esprimersi come produzione propria soprattutto per la negazione dello spazio fisico adeguato al nostro impegno, che avevamo individuato nella Scuola Elementare di G. B. Vico.

L'incontro con il teatro ha avuto due momenti:

- lo spettacolo "Mario e il Drago" (che è stato rappresentato nella scuola elementare dal collettivo teatrale il Baule).

- lo spettacolo "E il verde" (del laboratorio teatrale Piccarello) rappresentato all'aperto, in una piazzetta del quartiere.

In una manifestazione popolare abbiamo proposto una serie di esperienze riguardanti il teatro, cinema, animazione pittorica, gioco, audiovisivo, che ci

partecipazione 3  
ha permesso di comunicare al quartiere il nostro concetto di Animazione Culturale che ha registrato una grande partecipazione.

Tutto questo è stato fatto il 6 e 7 giugno nei quartieri Piccarello e Gescal.

Poste queste basi per il Progetto'80 chiaramente puntiamo su una continuità del criterio di intervento e di promozione culturale nel nostro quartiere, aiutando tutte le persone del luogo ad esprimersi artisticamente in piena libertà, maturando l'esperienza di autogestione di un servizio-scambio, creando così uno spazio alle potenzialità creative esistenti nel nostro quartiere in modo che si trasformino in produzione culturale diretta.

Resta fermo il punto che il nostro quartiere non dispone di tradizioni, non è una comunità contadina né operaia né montana, ma un misto di realtà sociali più disperate.

Si può quindi comprendere che un progetto di proposta e di stimolo non può essere diretto verso il recupero o la riappropriazione di una tradizione culturale, colonizzata e distrutta, ma deve tendere secondo noi, ad instaurare modi e mezzi completamente nuovi d'espressione e di comunicazione sociale tendenti alla costruzione di un sano tessuto civile.

Ciò ci porterà ad essere un quartiere soggetto nella città rifiutando la costruzione di essere Quartiere dormitorio ed emarginato.

Specificamente proponiamo:

- Animazione grafico-pittorico-manipolativa;
- Educazione all'immagine;
- Animazione teatrale;
- Giornalismo spontaneo ed informazione di quartiere;

adesione al progetto

**alcuni studenti**

Alcuni studenti del Liceo Scientifico "G. B. Grassi" appartenenti al Consiglio di Istituto e non, dichiararono di condividere il progetto di Animazione Culturale del Gruppo Spontaneo di Animazione Quartiere Gescal.

Latina 15-11-1979

**equipe scolastica**

L'equipe scolastica psico-socio-pedagogica in servizio presso il VII Circolo Didattico di Latina, attesta con la presente di condividere il progetto di Animazione Culturale del suddetto Gruppo, e di garantirne la collaborazione per l'attuazione.

Latina 7-11-1979

**alcuni genitori**

I genitori di alcuni bambini che frequentano la scuola elementare (VII Circolo Didattico), si sono associati in Comitato Spontaneo per migliorare e facilitare il rapporto scuola-famiglia e scuola-quartiere.

Questo Comitato dichiara di condividere il progetto di Animazione Culturale rivolto al Quartiere Gescal, presentato dal Gruppo Spontaneo di Animazione del Quartiere Gescal, inoltre l'adesione è anche premessa di effettiva collaborazione.

Latina 18-11-1979



Problemi della scuola...

## COMUNICATO STAMPA

Genitori che si interessano ai problemi scolastici tacciati da "sobillatori, agitatori ed eterni scontenti" dal direttore didattico del 7 circolo di Latina, Walter

Fin dal primo giorno di scuola, il problema si è presentato di una gravità estrema: 12 classi in 6 aule, in alcuni casi più di 50 alunni per classe.

Tutti erano stati iscritti alla direzione didattica che ha sede presso la scuola elementare delle nuove Gescal, e non si capisce con quale criterio siano stati "scelti" quelli da "espellere" ai garages della Minerva II.

Il direttore didattico, pur avendo dichiarato fin dal primo momento inagibili per i doppi turni i magazzini della Minerva, ha poi imbrogliato i genitori che avevano accettato provvisoriamente, per i propri figli, locali assolutamente inadeguati come scuola.

Trascorso il mese concordato e dopo aver constatato l'inadempienza dell'assessore Redi rispetto all'impiego di consegnare le aule e nel frattempo i trasporti e le pulizie, i genitori si sono ritrovati in una assemblea d'interclasse, che ha deciso di tenere doppi turni presso la nostra scuola elementare delle nuove Gescal, in una vera scuola.

A questo punto è scattata la provocazione che ha messo contro i genitori e bambini delle Gescal con quelli della Minerva, una vera e propria guerra tra poveri; si è fatto credere alla popolazione delle Gescal di avere un diritto esclusivo, assurdo, nei riguardi della scuola in oggetto.

Si è divisa la gente della Minerva II, giocando su un malinteso senso della comodità ( i garages vicini a casa come scuola ) a scapito delle esigenze primarie di assicurare locali costruiti appositamente per i bambini.

CHI E' IL VERO SOBILLATORE?  
AGITATORE?

PERCHE' NON SONO STATE COSTRUI  
TE INSIEME AI PALAZZI DELLE COO-  
PERATIVE LE SCUOLE?

E' QUESTO IL MODO NUOVO DI FAR  
CRESCERE E SVILUPPARE CIVILMENTE  
LA CITTA'?

SI FAVORISCE LA PARTECIPAZIONE  
DELLA GESTIONE DELLA SCUOLA CON  
ATTEGGIAMENTI CHE CONFONDONO  
UN RUOLO DA PUBBLICO FUNZIONA-  
RIO CON QUELLO DI PADRONE DELLA  
SCUOLA?

## Indagine statistica

Il gruppo spontaneo di animazione quartiere Gescal sta preparando una indagine statistica sui seguenti temi:

SCUOLA

OCCUPAZIONE

TEMPO LIBERO.

Alcuni operatori del gruppo passeranno per le case con i questionari al più presto.

## DUE PAROLE CON....

Siamo stati a scambiare quattro parole con un appartenente all'ex Consiglio di quartiere delle Gescal, signor Bavaro, per conoscere e far conoscere una delle componenti che per alcuni anni è stata presente nella vita del quartiere.

Il Consiglio di quartiere è sorto nel 1973, subito dopo l'assegnazione degli alloggi, da un movimento spontaneo che aveva come scopo principale il sollecitare il Comune di Latina affinché realizzasse le spese d'urbanizzazione primarie ( fogne, strade, luce, acqua, ecc.. ).

Su questi obiettivi il Consiglio di quartiere ha sviluppato la sua opera per alcuni anni, nel frattempo era stato creato un nuovo modo per nominare i componenti, infatti si era arrivati alla elezione dei capi-scala e da questi l'elezione definitiva dei rappresentanti all'interno del Consiglio.

Si è giunti successivamente, però, ad una spaccatura tra i componenti del Consiglio che ha portato alla scomparsa per circa un anno all'interno del quartiere di forze organizzate.

Spaccatura dovuta a divergenze sul modo di apportarsi al territorio.

C'era infatti chi voleva un'apertura anche alle zone abitate vicine al quartiere, e c'era invece chi voleva occuparsi dei problemi delle sole Gescal.

Si arrivò pertanto alle dimissioni del Consiglio di quartiere non trovando più un'unità di metodi ed obiettivi.

Ci sono stati nel frattempo alcuni tentativi di organizzarsi nuovamente come la proposta fatta al Comitato per i festeggiamenti di S. Rita, di non occuparsi solo di questo problema, ma essa ha avuto scarso successo.

partecipazione 7

Una considerazione che noi del gruppo

spontaneo di animazione riteniamo opportuno fare è che la mancanza di forze organizzate, che anche se limitate, rappresentino gli abitanti del quartiere, è sempre da ritenere negativa in quanto ci si può trovare di fronte a situazioni e a fatti dove le esigenze e la voce delle persone sono ignorate.

Ultimo esempio è l'abbattimento dello stabile che se riassetato, sarebbe stato molto utile al quartiere.

Ci si sarebbe potuto fare un centro sociale, o un ambulatorio, sale per riunioni e ricreative, e ci sarebbe rimasto uno spazio sufficiente per fare anche un bel giardino intorno ( il cosiddetto verde attrezzato ), servizi questi che mancano completamente all'interno delle Gescal.

Giorgi

-----  
attenzione attenzione attenzione

Il gruppo spontaneo di animazione quartiere gescal, invita, chiunque ne sia interessato, a mettersi in contatto con noi

o presso il centro polivalente

di via menotti (pal. INPS)

o telefonando a

dusca urbani 44023

carlo de masi 499261

-----  
e attenzione attenzione attenzione

come si vive lo sport

## sport flash

La Gescal, un quartiere che è una città, dove oltre 15000 persone vivono tra asfalto e cemento.

In questo ambiente grigio, non c'è uno spazio in cui i bambini e ragazzi possono dar sfogo alla loro formazione fisico-sportiva.

Il nostro è un quartiere dove il luogo giochi è la strada, dove 22 ragazzi per giocare al pallone devono spostarsi in altri campi della città, perché non esiste alla Gescal neppure un prato dove piantare due porte.

Per giocare bisogna mettersi in mezzo alla strada con i pericoli che ne derivano.

Nel quartiere ci sono tre scuole con relative palestre: perché queste non vengono messe a disposizione dei giovani del quartiere?

Una domanda questa alla quale si aspetta vivamente una risposta.



Molto probabilmente gli abitanti del quartiere ricorderanno il torneo di calcio organizzato per uno scopo ben preciso, quello di dilettere sia ragazzi che bambini, ed anche anziani, che hanno seguito con vivo interesse lo svolgersi di ogni gara, vedendo tra i partecipanti i propri figli, impegnati in un gioco puramente ricreativo senza le ambizioni di diventare un campione professionista.

Purtroppo ciò è stato possibile per una sola stagione, poiché la speranza e l'attesa di ogni ragazzo è stata vanificata dalla costruzione di nuovi palazzi che occupano quel verde che già scarseggiava.

gianni rinaldi & pisano maurizio



## per i bambini...



... mentre aspettiamo di trovare un edificio pubblico che ospiti le nostre attività di animazione nel Quartiere Gescal, abbiamo iniziato a lavorare nei locali del Centro Polivalente di Via Menotti.

Una quindicina di bambini vengono a disegnare, giocare, costruire con noi, ed altri partecipano ad un corso di educazione al corpo.

Dopo pochi giorni di attività, iniziate verso la metà di novembre, abbiamo già molte cose da raccontarvi. Invitiamo quindi i genitori ad assistere o di informarsi sull'andamento degli incontri.

Il lunedì ed il mercoledì sono giorni in cui potete trovare sempre qualcuno, e meglio sono i giorni in cui lavoriamo con i bambini.



SOMMARIO

pag. 1

locali: la nostra affannosa ricerca di spazi per operare;

pag. 2

editoriale: gli spazi che si possono utilizzare;

pag. 3

progetto 80: le nostre future attività nel quartiere gescal;

pag. 5

adesioni: non siamo soli;

pag. 6

comunicato stampa: problemi della scuola;

pag. 7

intervista: un appartenente all'ex consiglio di quartiere delle gescal;

pag. 8

sport: la situazione del quartiere.

partecipazione dicembre '79 supplemento al N. 13 del 11/10/79 di NOI PER LA PACE direzione - amministrazione - redazione: via rattazzi 24 Roma, redazione di latina via menotti, direttore maurizio salvi registrazione tribunale di roma n; 1260 del 21/2/72 spedizione in abbonamento postale 11/70% stampato in proprio.